

## TORNATA DEL 17 APRILE 1856

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHESE ALFIERI.

**SOMMARIO.** *Annunzio della morte del senatore Colli — Discussione sul progetto di legge per facoltà alle provincie di Genova, Alessandria, Voghera, Tortona e Novi di contrarre debiti capitali per soddisfare il prezzo di azioni della ferrovia da Alessandria a Stradella e da Tortona a Novi — Osservazioni del senatore Di Castagnetto — Risposta del ministro dell'interno — Approvazione degli articoli 1 al 3, e dell'intero progetto — Presentazione di quattro progetti di legge — Comunicazione della nomina del cavaliere Rabbini a commissario regio per sostenere la discussione del progetto di legge per introduzione in estimo dei beni censibili non censiti — Discussione ed approvazione del progetto di legge per la formazione di due cavetti alla roggia demaniale di Tricerro — Relazione e approvazione immediata dei tre progetti di legge per l'approvazione di nuove e maggiori spese ai bilanci 1853-54-55, e delle unite tabelle.*

La seduta è aperta alle ore 2 3/4 pomeridiane.

(Sono presenti i ministri degli affari esteri, degli interni, di grazia e giustizia, della guerra e dei lavori pubblici.)

**QUARELLI**, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

### ANNUNZIO DELLA MORTE DEL SENATORE COLLI.

**PRESIDENTE.** Ho nuovamente a condolermi col Senato della perdita che ha fatta di un suo rispettabilissimo membro, il senatore Colli.

La morte di questo esimio personaggio riduce il numero dei senatori votanti a 108, e perciò il numero legale trovasi stabilito a 83.

### DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER FACOLTÀ A VARIE PROVINCIE DI CONTRARRE DEBITI PER SODDISFARE IL PREZZO DI AZIONI DELLA FERROVIA DA ALESSANDRIA A STRADELLA.

**PRESIDENTE.** È portato all'ordine del giorno il progetto di legge per facoltà alle provincie di Genova, Alessandria, Voghera, Tortona e Novi di contrarre debiti capitali per soddisfare il prezzo di azioni della ferrovia da Alessandria a Stradella con diramazione da Tortona a Novi. (Vedi vol. Documenti, pag. 940.)

Il progetto di legge è del tenore seguente. (Vedi *infra*)

Dichiaro aperta la discussione generale sul medesimo.

**DI CASTAGNETTO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**DI CASTAGNETTO.** Ho domandato la parola semplicemente per avere alcune spiegazioni in ordine alla necessità di questi mutui.

Se non erro, le azioni di questa strada ferrata avevano ultimamente preso un tal favore, che non solo vi era ricerca, ma anzi vi era impossibilità di trovarne; io ho sentito per-

sona che desideravano averne e non poterono ottenerne, essendo tutte collocate.

In tale stato di cose parmi che l'alienazione di queste azioni potrebbe supplire alla somma stessa che le provincie hanno da pagare.

Di più, se sono ben informato, non più tardi di domenica scorsa fu aperta un'asta in Genova per l'alienazione di azioni di tale strada ferrata, e, se non erro, trovasi interessata anche la provincia di Novi in questa alienazione.

Distinte case bancarie di Torino mandarono alla licitazione, e si resero aggiudicatarie, per quanto consta, di mille di queste azioni; il perchè non riesco a spiegarmi come possa ancora esservi necessità di un mutuo al riguardo; mentre, o si vogliono alienare queste azioni, e credo che si potrebbero in tal caso facilmente trovare i compratori, ovvero sono già alienate, e cesserebbe in allora del tutto il motivo per autorizzare ancora sia un mutuo, sia un impegno progressivo per tanti anni per parte di queste provincie.

Sull'intrinseco poi della legge non ho niente ad osservare, ma solo desidero avere qualche spiegazione in proposito dall'onorevole signor ministro.

**MATTAZZI**, ministro dell'interno. Per rispondere all'eccitamento fatto dall'onorevole senatore Di Castagnetto debbo ricordare che il progetto di legge fu compilato e presentato alla Camera da un mese e mezzo circa, cioè quando le condizioni economiche del nostro paese non erano ancora nello stato in cui attualmente si trovano, e però le azioni della ferrovia da Alessandria a Stradella non solo non avevano preso quel valore che hanno di presente, ma neppure si trovava chi volesse sottoscrivere per l'acquisto.

Era dunque necessario trovare un mezzo con cui le provincie potessero far fronte all'impegno che avevano contratto per l'acquisto delle azioni di cui si tratta.

Posteriormente è verissimo quanto ha notato l'onorevole senatore Di Castagnetto, cioè che essendo migliorate le condizioni economiche si trovarono sottoscrittori non solo al prezzo d'emissione, ma anche con premio, e quindi riesce manifesto, che le provincie le quali hanno sottoscritto possono facilmente alienare le azioni anche con un premio senza necessità alcuna di ricorrere ad un prestito.

Come ha pure avvertito l'onorevole senatore Di Castagnetto, quasi tutte le provincie hanno preso la determinazione di alienare queste azioni, ed il Governo ha di buon grado aderito a ciò, perchè egli crede essere molto più conveniente che le provincie non facciano speculazioni, nè intendano di guadagnare ritenendo queste azioni, ma si contentino di quel profitto che possono ritrarre mediante l'alienazione di esse col premio che attualmente hanno.

Queste provincie sicuramente hanno interesse che si costruisca la ferrovia, e possono per ciò fare dei sacrifici; ma quando si trovano altri che senza sacrifici intraprendono cotale costruzione, è mio avviso, ripeto, che sia meglio che esse si astengano da questo genere di speculazioni. Quindi il Governo ha aderito che, potendosi trovare sottoscrittori per la totalità di tutte queste azioni, siano esse, come certamente saranno alienate.

Prego però il Senato di avvertire che sono otto mila le azioni prese da queste provincie, cioè il terzo della totalità dell'emissione. Quindi potrebbe accadere che non si trovassero assolutamente i sottoscrittori per siffatta totalità. Di più, quand'anche le provincie non facciano e non siano per far uso di questa facoltà, io stimo essere conveniente, nell'interesse stesso delle medesime, che abbiano la facoltà di contrarre mutui cioè che abbiano i mezzi di far fronte all'impegno contratto colla sottoscrizione anche per poter meglio alienare le loro azioni.

Che ne avverrebbe se esse non si trovassero nella condizione di far fronte all'impegno contratto colle sottoscrizioni all'emissione? Si troverebbero evidentemente nella necessità di gettare sul mercato questo terzo della totalità delle azioni. Quindi gli speculatori, i quali conoscono che le provincie si trovano in tale condizione, si asterebbero dall'acquistarle ora mediante un premio, perchè sanno che esse sono nella necessità di venderle non avendo i mezzi da pagare i decimi.

Per non mettere adunque le provincie nella condizione di dover vendere e di doversi privare di quel vantaggio che possono avere, quando sieno libere nella vendita, io credo che sia conveniente, che ad esse venga conceduta la facoltà di contrarre a tal fine un mutuo e di poter giovarsene quando occorra.

Probabilmente questa facoltà rimarrà senza effetto e le provincie venderanno le loro azioni col premio discreto che si può ottenere mediante il prezzo corrente. Quindi pregherei il Senato di approvare la legge, la quale non obbliga punto a contrarre il mutuo, e non fa altro che concedere ad esse la facoltà di contrarlo, purché questo torni loro opportuno, onde raggiungere l'intento stesso, cui accennava il senatore Di Castagnetto.

Posso però assicurare di nuovo il Senato, che difficilmente le provincie faranno uso di questa facoltà, perchè, se esse trovano i compratori, sono disposte a vendere ed il Governo di buon grado aderisce a questa loro intenzione.

**PRESIDENTE.** Se non si domanda più la parola, io rileggerò gli articoli per porli ai voti.

« Art. 1. Le provincie di Voghera, Tortona, Alessandria, Novi e Genova sono autorizzate a contrarre un mutuo passivo mediante alienazione di un'annua rendita di lire cento mila la prima, e di lire venticinque mila ciascuna delle altre, e il prodotto dovrà erogarsi nel pagamento delle azioni da esse rispettivamente assunte della ferrovia da Alessandria a Stradella con diramazione da Tortona a Novi, conformemente alle deliberazioni dei Consigli divisionali di Alessandria e di Genova del 15 e 19 febbraio 1856. »

(È approvato.)

« Art. 2. Le dette provincie sono autorizzate a vincolare i loro bilanci speciali durante un periodo non maggiore di anni 85 a decorrere dal 1858 per la restituzione rateata del prestito e pel pagamento dei relativi interessi, come pure, ove il ricavo del mutuo non sia sufficiente, a stanziare ripartitamente nei loro bilanci speciali per gli anni 1856, 1857, 1858 e 1859 le somme occorrenti al compimento del prezzo delle azioni, in conformità delle deliberazioni dei Consigli divisionali prementovate, eccedendo, ove d'uopo, in amendue i casi, il limite ordinario della loro imposta speciale. »

(È approvato.)

« Art. 3. Il mutuo di cui all'articolo 1 potrà effettuarsi mediante emissione di cedole al portatore, e l'osservanza delle condizioni che verranno stipulate dai rappresentanti delle provincie ed approvate dal Governo. »

(È approvato.)

Ora si procederà allo squittinio segreto su questo progetto di legge, dopo il quale verrà in discussione l'altro progetto per l'approvazione di una spesa straordinaria, in aggiunta al bilancio 1855, per la formazione di due cavetti alla roggia demaniale di Tricerro; e quindi, essendo stata distribuita la relazione del senatore Caccia sulle maggiori spese in aggiunta ai bilanci degli anni 1853, 1854 e 1855, interrogherò il Senato se voglia, udita tale relazione, dar corso anche a questi progetti.

(Il segretario Quarelli fa l'appello nominale.)

Risultamento della votazione:

Votanti . . . . .	87
Voti favorevoli . . . . .	31
Voti contrari . . . . .	6

(Il Senato adotta.)

**PROGETTI DI LEGGE: 1° FACOLTÀ ALLA DIVISIONE DI TORINO DI ECCEDERE IL LIMITE DELL'IMPOSTA; 2° ACQUISTO DI CANALI E DI UN MULINO NEL TERRITORIO DI VERCELLI; 3° AGGIUNTA DI FILI TELEGRAFICI SULLE LINEE TRA TORINO, GENOVA E SPEZIA; 4° INTRODUZIONE IN ESTIMO DEI BENI CENSIBILI NON CENSITI.**

**RATTAZZI, ministro dell'interno.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al ministro dell'interno.

**RATTAZZI, ministro dell'interno.** Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per concedere alla divisione amministrativa di Torino la facoltà di eccedere il limite ordinario della sovrimposta nel 1856. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1026.)

Ho pure l'onore di presentare a nome del mio collega, il ministro delle finanze, tre progetti di legge: il primo per l'acquisto per parte delle finanze di canali e di un mulino sul territorio di Vercelli (Vedi vol. *Documenti*, pag. 930); il secondo per l'aggiunta di fili telegrafici alle linee tra Torino, Arquata e Genova, e da Spezia a Santa Croce (Vedi vol. *Documenti*, pag. 939); ed il terzo per introduzione in estimo dei terreni censibili e non censiti, e di alcuni altri ridotti a nuova coltura, (Vedi vol. *Documenti*, pag. 697.)

Ho pure l'onore di dar comunicazione al Senato del decreto regio, in data 17 marzo ultimo, col quale il cavaliere Antonio Rabbisi, direttore capo dell'ufficio del catasto, venne incaricato d'intervenire alle Camere legislative in qualità di commissario, per sostenere la discussione di quest'ultimo progetto di legge.

**PRESIDENTE.** Do atto al signor ministro della presentazione di questi progetti, i quali avranno il loro corso regolare negli uffici.

**ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'APPROVAZIONE DI UNA SPESA STRAORDINARIA IN AGGIUNTA AL BILANCIO 1855 PER LA FORMAZIONE DI DUE CAVETTI ALLA ROGGIA DEMANIALE DI TRICERRO.**

**PRESIDENTE.** Il progetto di legge che viene ora in discussione è del seguente tenore. (*Vedi infra e vol. Documenti, pag. 788.*)

Se non si domanda la parola, leggerò gli articoli per metterli ai voti.

« Art. 1. È approvata la spesa straordinaria nuova di lire centoseimila per la formazione di due cavetti da denominarsi *Trumpero* e *Mulo*, destinati alla condotta delle acque della roggia demaniale di Tricerro, ed al raccoglimento dei coli dispersi delle acque demaniali per l'irrigazione dei territori di Costanzana, Pertengo, Stroppiana e Caresana.

« Tale spesa sarà stanziata nel bilancio del Ministero delle finanze pel 1855, in apposita categoria, sotto il numero 142 ter, e colla denominazione: « Apertura di due cavetti da denominarsi l'uno *Trumpero*, l'altro *Mulo*. »

(È approvato.)

« Art. 2. Alla suddetta spesa di lire 106 mila si farà fronte coi fondi disponibili del bilancio attivo del 1855. »

(È approvato.)

**RELAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'APPROVAZIONE DI NUOVE E MAGGIORI SPESE AI BILANCI 1853, 1854, 1855.**

**PRESIDENTE.** Interrogherò il Senato se intende dar corso al terzo progetto di legge, riguardo al quale si è distribuita la relazione questa mattina.

Nel caso che il Senato accetti questa proposta, io pregherò il relatore di voler dare lettura della relazione.

Se non si fa obiezione, concedo la parola al relatore per questa lettura.

**CACCIA, relatore.** Legge la relazione. (*Vedi vol. Documenti, pag. 288.*)

**PRESIDENTE.** Darò lettura degli articoli dei tre progetti di legge relativi. (*Vedi infra*)

Prego ora il senatore segretario Giulio di dar lettura della tabella A relativa al primo progetto, prevenendo il Senato che se nessuno vi farà osservazione si intenderanno le varie categorie, di cui si compone, approvate.

**GIULIO, segretario,** legge la tabella A. (*Vedi vol. Documenti, pag. 223.*)

**PRESIDENTE.** Rileggerò ora i due articoli di legge relativi a queste categorie per metterli ai voti.

« Art. 1. Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta al bilancio 1853, per la complessiva somma di lire 1,825,078 80, ripartitamente fra le diverse categorie, in conformità del quadro annesso alla presente legge. »

(È approvato.)

« Art. 2. Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta ai residui 1852 e retro, per la complessiva somma di lire 283,519 09, ripartitamente fra le diverse categorie, in conformità del quadro suddetto. »

(È approvato.)

**GIULIO, segretario.** Legge la tabella B concernente il secondo progetto di legge. (*Vedi vol. Documenti, pag. 259.*)

**PRESIDENTE.** Rileggo gli articoli relativi e li metto ai voti.

« Art. 1. Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta alle spese stanziato nel bilancio 1854 per la complessiva somma di lire 4,784,867 52 ripartitamente fra le diverse categorie, in conformità del quadro annesso alla presente legge. »

(È approvato.)

« Art. 2. Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta a quelle provenienti dagli esercizi scaduti per la complessiva somma di lire 403,602 09 ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1854, in conformità del quadro suddetto. »

(È approvato.)

**QUARELLI, segretario.** Legge la tabella C riguardante il terzo progetto. (*Vedi vol. Documenti, pag. 270.*)

**PRESIDENTE.** Darò parimente lettura degli articoli che approvano queste categorie e li porrò ai voti.

« Art. 1. Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta alle spese stanziato nel bilancio 1855, per la complessiva somma di lire 5,641,438 27 ripartitamente fra le diverse categorie, in conformità del quadro annesso alla presente legge. »

(È approvato.)

« Art. 2. Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta a quelle provenienti dagli esercizi scaduti per la complessiva somma di lire 18,910 92 ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1855 in conformità del quadro suddetto. »

(È approvato.)

Chiederò al Senato se consenta a che si passi allo squittinio segreto contemporaneamente e su questi tre progetti di legge, e sopra quello testè votato, relativo ai due cavetti alla roggia di Tricerro.

Non essendovi obiezione, si verrà ai voti cumulativamente. (*Il segretario Martoni fa l'appello nominale.*)

Risultamento della votazione sul progetto di legge riguardante l'approvazione di maggiori spese sui bilanci 1853, 1854, 1855 :

Votanti . . . . .	60
Voti favorevoli . . . . .	51
Voti contrari . . . . .	9

(Il Senato adotta.)

Risultamento della votazione sul progetto di legge riguardante l'autorizzazione di una spesa per la costruzione di due cavetti alla roggia demaniale di Tricerro :

Votanti . . . . .	60
Voti favorevoli . . . . .	56
Voti contrari . . . . .	4

(Il Senato adotta.)

La seduta è levata alle ore 4 1/2.